



Prodotta presso:
Laboratorio artigianale cod. ATECO 13.95
Coop. FILO' BDES
Cannaregio 3302 - 30121 VENEZIA

Mascherina igienica

***non sanitaria monouso
per polveri innocue > 5 micron***

***Conforme alle indicazioni della
Circolare del Ministero della Salute
0003572-P-18/03/2020***

***non sterile - fornita senza imballo
in tessuto non tessuto***

mod. FM01.01



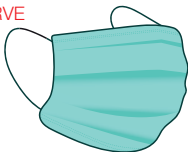
CondiVIDi
la maschera
solidale 

Le **mascherine** di protezione si **dividono in due categorie**, quelle **chirurgiche**, progettate e realizzate per proteggere il paziente dalla contaminazione da parte degli operatori medici, infermieri in sala operatoria o dal dentista, e le **FFP1, FFP2 e FFP3** (o N95, N99 e N100 nella normativa americana), realizzate per proteggere gli operatori e le persone dalla contaminazione esterna e per questo chiamate Dpi (Dispositivi di protezione individuale).

Le **maschere chirurgica monouso del Filò** sono formate da **due o tre strati** di tessuto non tessuto (**TNT**) costituito da polpa di cellulosa al 55% e fibre di poliestere o polipropilene al 45%. Non è un dispositivo di protezione individuale.

Mascherina CHIRURGICA

A COSA SERVE



Non aderisce ai contorni del viso e impedisce la fuoriuscita da bocca e naso delle goccioline di secrezioni respiratorie

Materiale di tipo "spun bond" (tessuto non tessuto). Conferisce resistenza e proprietà idrofoba

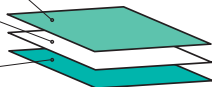
Strato intermedio

TNT prodotto con tecnologia "melt blown" e costituito da microfibre di diametro 1 - 3 micron. Svolge la funzione filtrante

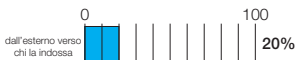
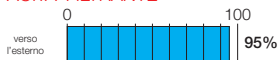
Strato interno

"Spun bond", è a contatto con il volto e protegge la cute dallo strato filtrante

COME E' FATTA



CAPACITA' FILTRANTE



Composizione TNT a tre strati:

Lo strato esposto all'esterno è costituito da un tessuto non tessuto usato nel campo medico chirurgico medicale e veterinario, è sottoposto a trattamento idrofobo, che ha la funzione di conferire resistenza meccanica alla mascherina e proprietà idrofoba, leggermente assorbente, idrorepellente, è un dispositivo medico non sterile (CE) a basso rilascio di particelle (vedi note tecniche).

Lo strato intermedio è costituito da un tessuto non tessuto resistente composto da 70% di rayon (viscosa) il 20% di poliestere unito con un blinder (collante) al cui interno è presente un potente antibatterico trattato con **ARGENTO** (CAS N.: 7440-22-4) e **FOSFATO di ZIRCONIO** (CAS N.: 13772-29-7) che conferisce una forte azione antibatterica, vedi note tecniche relative all'antibatterico.

Lo strato esposto all'interno è sempre costituito dal tessuto non tessuto del primo strato ed ha una capacità filtrante pressoché totale verso l'esterno (superiore al 95% per i batteri) mentre la capacità dall'esterno verso chi la indossa è del 20%.

Come si USA

- Lavare bene le mani con acqua e sapone o con un disinfettante
- Controllare che non ci siano spazi tra il viso e la mascherina, bocca e naso devono essere ben protetti
- Non toccarla mai durante l'uso, è assolutamente sbagliato toglierla per rispondere al telefono o per grattarsi il naso, per poi rindossarla di nuovo.
- Al momento di togliere la mascherina non bisogna mai abbassarla dalla zona della bocca, ma rimuoverla dagli elastici laterali
- Dopo aver tolto la mascherina procedere a un nuovo lavaggio delle mani
- Sostituire la mascherina usata con una nuova appena diventa umida
- Per lo smaltimento: buttarla in un contenitore chiuso e pulire bene le mani



RACCOMANDAZIONI

La mascherina non è un presidio medico-chirurgico e pertanto non protegge da un uso improprio della stessa, anche monouso.

Un uso non corretto di mascherine può aumentare, anziché ridurre, il rischio di trasmissione dell'infezione.

L'uso delle mascherine deve essere sempre combinato con altre azioni di prevenzione/igiene personale e respiratoria. Va infatti sempre ricordato che nessuna misura da sola può fornire una protezione completa nei confronti delle infezioni ma soltanto una serie combinata di azioni. Le mascherine forniscono una protezione nei confronti della diffusione dell'influenza sia bloccando le goccioline di secrezioni respiratorie emesse dalle persone malate che le indossano, sia impedendo che le medesime goccioline o spruzzi di secrezioni o altri fluidi biologici raggiungano le mucose di naso e bocca.

Non sono fatte per proteggere nei confronti di aerosol fini che potrebbero contenere particelle infettanti di piccolissime dimensioni come i virus.



Composizione del Tessuto Non Tessuto
55% polpa di cellulosa - 45% PET



Settori d'impiego e applicazioni
Per la sua idrorepellenza, è impiegato in campo veterinario e medicale come telo sterile per interventi chirurgici.



Tessuto non tessuto utilizzato MEDIC ROLL 72 g/m²
idrorepellente autoclavabile e leggermente assorbente
Dispositivo medi non sterile a basso rilascio di particelle



Colore: blu, trattamento idrofobico
Grammatura: ≥ 72 g/m²
Spessore: $\geq 0,35$ mm
Assorbimento acqua: 5 volte il proprio peso
Tempo di assorbimento: ≤ 3 secondi
Resistenza alla trazione: 18,6 kg/50 mm (MD) – STD 10,0
Resistenza all'allungamento: 28 % (MD) – STD 35



capacità filtrante	da 95% in su
traspirabilità	< 40 Pa/cm ²
carico biologico cfu/g	da 30 in giù

Fornitore ECOSHPERA
Via Sottomonte 41 - 55060 Guamo (Lucca)

Scheda di sicurezza:

date le caratteristiche del materiale non pericolose, non richiede nessuna scheda di sicurezza, il prodotto non è soggetto ad etichettatura, secondo direttive UE

Istruzioni di stoccaggio:

conservare in un luogo asciutto senza esposizione diretta alla luce del sole, nella confezione d'origine. Conservare le presenti istruzioni per consultazioni future.



Analisi effettuate su richiesta del Laboratorio Filò BDES

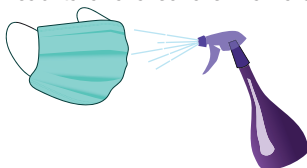
- permeabilità all'aria n.3 diverse cadute di pressione – 1/2/3 strati
- resistenza alla bagnatura superficiale
- comportamento dopo lavaggio

Risultati Analisi: permeabilità all'aria Metodo ISO 9237 (EN 149)

Relazione finale: i valori di permeabilità all'aria sono simili alla mascherina FFP2

Permeabilità all'aria

(metodo: ISO 9237 (EN149))



Risultati analisi

a caduta di pressione di 0,6 mbar (60 Pa): 0,44 litri al minuto per cm²

a caduta di pressione di 2,1 mbar (210 Pa): 1,27 litri al minuto per cm²

a caduta di pressione di 3,0 mbar (300 Pa): 1,83 litri al minuto per cm²

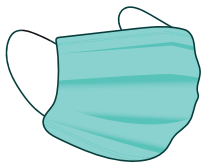


Tabelle di confronto

		Permeabilità all'aria		
Pressioni	mBar	0,62	,1	3,0
mascherina chirurgica	litri al minuto per cm ²	0,84	2,58	3,70
mascherina FFP2	litri al minuto per cm ²	0,43	1,31	1,8

		Permeabilità al vapore g / m ² x 24h
mascherina chirurgica		950
mascherina FFP2		1300

Si possono riutilizzare?



dopo l'uso lasciarla all'aria aperta (meglio al sole) per almeno 12 ore



In generale le maschere chirurgiche non sono sterili e non sono certificate per essere lavate, ma prettamente MONOUSO.

La mascherina igienica monouso del Filò può essere lavata, la componente interna di protezione batterica ha un ciclo di lavaggio di 10 volte, tuttavia osserviamo che dai test eseguiti dalla cooperativa Filò presso laboratorio analisi bio chimica, (lavaggio in lavatrice a 30°) il tessuto risulta rovinato, si consiglia quindi eventuale lavaggio a mano senza strofinare, in acqua fredda o tiepida con amuchina o similari, oppure con sistemi di igienizzazione a spruzzo in soluzione idroalcolica a 70°.

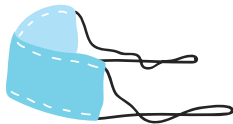
Come igienizzarla per il riutilizzo

Usare alcol in soluzione idroalcolica al 70%, in erogatore spray ecologico o altro dispenser idoneo a permettere una spruzzatura della soluzione.

Ricordarsi che sia la superficie esterna della mascherina indossata e le mani (o i guanti) possono essere contaminati dal virus, pertanto si deve fare particolare attenzione alla manipolazione della mascherina stessa, onde evitare il rischio di reinfettare o infettarsi. Per questo motivo è importante attenersi scrupolosamente all'ordine delle operazioni descritto di seguito in modo da evitare la contaminazione.

1. Effettuare un accurato lavaggio delle mani
2. Togliere la mascherina indossata sul viso utilizzando gli elastici e cercando di evitare di toccarla nella sua parte interna.
3. Lavarsi nuovamente accuratamente le mani e indossare un nuovo paio di guanti monouso o in alternativa sanitzizzare le mani con una soluzione idroalcolica al 75-85% o altro disinfettante idoneo.
4. Adagiare la mascherina su una superficie precedentemente pulita/sanitizzata con acqua e sapone o soluzione idroalcolica al 75-85% o altro disinfettante idoneo, con la parte esterna verso l'alto.
5. Spruzzare uniformemente la soluzione idroalcolica al 70% su tutta la superficie compreso gli elastici ma senza eccedere nella bagnatura; è sufficiente che sia spruzzato uno strato uniforme sull'intera superficie.
6. Girare la mascherina e ripetere l'operazione
7. Lasciare agire la soluzione fino a completa evaporazione in un luogo protetto (almeno 30 minuti, il tempo di asciugatura può variare in funzione delle condizioni ambientali).
8. Dopo l'asciugatura, trascorso il tempo suddetto, la mascherina è sanitizzata, evitare pertanto di contaminarla, soprattutto nella parte interna. In caso di persistenza di odore di alcool si consiglia di lasciare ulteriormente asciugare su di una superficie pulita e sanitizzata, altrimenti riporre la mascherina in una busta di plastica fino al nuovo uso.

Se non trovi niente, meglio una mascherina fatta in casa in cotone o un fazzoletto per coprire il naso.
Ad ogni utilizzo va lavata con detergente e acqua calda



Ulteriori avvertenze:

1. Non riporre la mascherina sanitizzata all'interno o sopra superfici non sanizzate senza la protezione della busta di plastica.
2. Non utilizzare la mascherina ricondizionata in caso di evidenti alterazioni.
3. L'interno della mascherina non deve essere toccato per nessun motivo in quanto si potrebbe correre il rischio di contaminazione che favorirebbe il contagio.

Produzione

prodotto in deroga al Decreto Legge "Cura Italia" del 17 marzo 2020, art.16-2."ai fini del comma 1 fino al termine dello stato di emergenza di cui alla delibera del Consiglio dei ministri in data 31 gennaio 2020, gli individui presenti sull'intero territorio nazionale sono autorizzati all'utilizzo di mascherine filtranti prive del marchio CE e prodotte in deroga alle vigenti norme sull'immissione in commercio". Conforme alle indicazioni della Circolare del Ministero Salute 0003572-P-18/03/2020.

Altre realizzazioni

Mascherina per non udenti
con parte trasparente frontale per
la lattura labiale



Mascherina in cotone
con inserto in materiale
antibatterico sostituibile

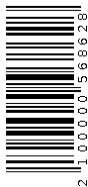




Utile per le seguenti categorie:

Le forze dell'ordine, gli addetti alla vendita, gli addetti di uffici aperti al pubblico, la popolazione circolante

Anche se può fornire rassicurazione dal punto di vista psicologico, in comunità o in ambiti domestici l'uso delle mascherine chirurgiche non è generalmente raccomandato, a meno che non si sia in presenza di persone con patologie



Prodotta presso:
Laboratorio artigianale cod. ATECO 13.95
Coop. FILO' BDES
Cannaregio 3302 - 30121 VENEZIA
Partita IVA 03736750278
direzione@coopfilo.it - 329/9060164

www.emporioetico.it